

GIOVANI

In concerto gli studenti del Conservatorio

BERNARDINO ZAPPA

Oggi pomeriggio (alle 18.30, ingresso libero) nell'auditorium Vittorio Fellegara del Conservatorio Donizetti, via Palazzolo 88 a Bergamo, sarà di scena il primo concerto da camera degli «Studenti in Concerto», seconda sezione della rassegna dell'istituto musicale cittadino, nelle quale sono protagonisti gli studenti del Conservatorio.

La parte della rassegna riservata agli studenti (che affianca quella con i docenti) si divide in due, anche come logistica: una en plein air nel giardino della scuola con i concerti affidati a formazioni di maggiori dimensioni e con una presenza importante di fiati. L'altra con una serie di concerti da camera, più raccolti, in cui prevale la presenza di strumenti ad arco

e pianoforte. Sul magnifico grand codex Fazioli in dotazione all'istituto Emilie Chigioni al violino e Giorgio Lazzari al pianoforte proporranno un dittico «Classico-romantico»: la Sonata op. 30 n. 2 in do minore di Beethoven, modello del cosiddetto «periodo eroico» tra irruenze dirompenti e squarci cantabili commossi e intensi.

A seguire lo «Scherzo» composto da Johannes Brahms per la Sonata FAE, così detta per il tema musicale corrispondente alle tre lettere (fa, la, mi), scritta a più mani assieme con Schumann e Albert Dietrich per il violinista Joseph Joachim, che poi fu braccio destro dell'amburghese nella stesura del celebre concerto per violino e orchestra.

A seguire Elisabetta Formenton e Magda Vendrame eseguiranno il «Lebensstürme» D 947 di Franz Schubert. Il titolo («La


■ Oggi alle 18,30 l'appuntamento nell'auditorium Vittorio Fellegara di via Palazzolo

■ In scena il duo Chigioni e Lazzari, seguito da Formenton e Vendrame

tempesta della vita») lascia intravedere appena il quadro biografico e stilistico di questa rara ma eccezionale perla del repertorio pianistico a quattro mani, non solo schubertiano. Per molti versi un capolavoro non inferiore alla più nota «Fantasia» in fa minore D 940 (sempre a quattro mani). Fu scritta nel 1828, nell'ultimo anno di vita del maestro viennese e ben sintetizza l'umbratile varietà di atteggiamenti espressivi ed emotivi che attraversano tutta l'opera schubertiana, dal teatro (la sua ambizione mai compiuta col successo che avrebbe voluto) ai lieder, di cui oggi è giustamente considerato campione indiscusso.

La serata si conclude con la versione originale e a quattro mani di «Petruška» di Igor Stravinskij, balletto in quattro scene scritto dal compositore russo tra il 1910 e il 1911.

Agenda



GIOVANI
In concerto gli studenti del Conservatorio

Il concerto si terrà alle 18.30 nell'auditorium Vittorio Fellegara di via Palazzolo 88. In programma: la Sonata op. 30 n. 2 in do minore di Beethoven, il «Scherzo» di Johannes Brahms per la Sonata FAE, il «Lebensstürme» D 947 di Franz Schubert, e il balletto «Petruška» di Igor Stravinskij.



La giovanissima Elisabetta Formenton si esibirà con Magda Vendrame, oggi nell'auditorium del Conservatorio